

CGIL CGIL

FISAC

28 - 29 settembre 2023

Napoli

Hotel Ramada
via Galileo Ferraris 40

SUD
IN CREDITO

*Il sistema finanziario nel mezzogiorno:
una risorsa per lo sviluppo e l'occupazione*

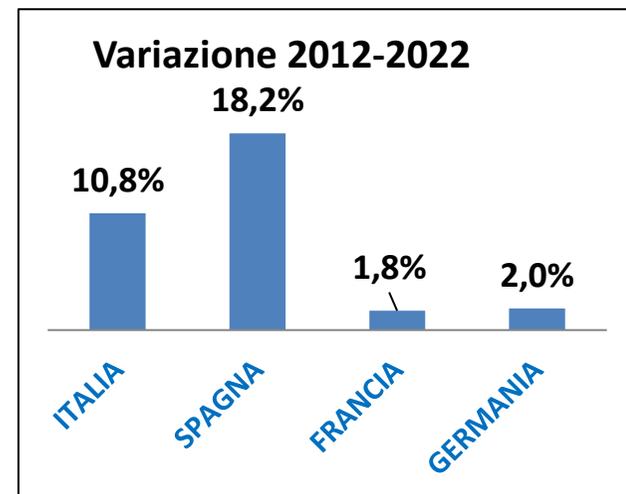
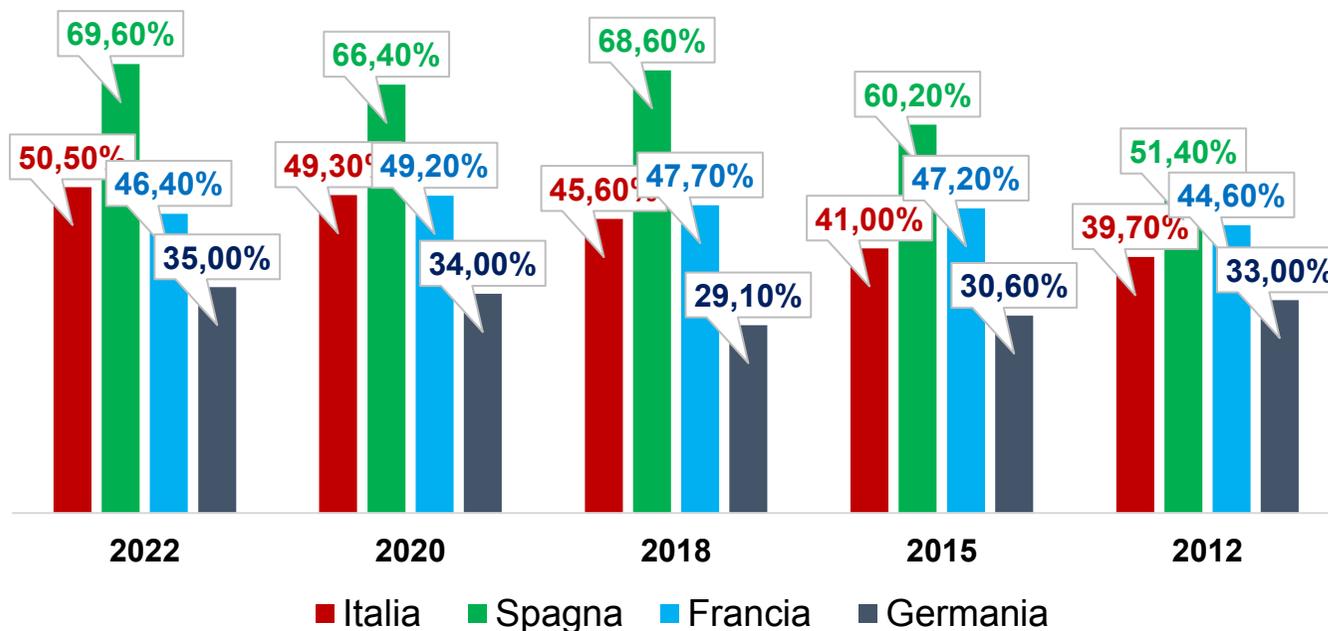
Davide Riccardi - Responsabile Ufficio Studi e Ricerche

Il sistema finanziario nel mezzogiorno: una risorsa per lo sviluppo e l'occupazione

- Concentrazione del sistema bancario: Milano, Parigi e Francoforte: e poi ?
- Meno filiali e dipendenti, meno punti nevralgici
- Banche territorio ed imprese: legame-legale
- Raccolta al sud, impiego al nord?
- Assicuriamoci: le «torri» crescono ma dove?
- Eguale lavoro, eguale retribuzione?
- Manodopera qualificata offresi
- Obiettivi

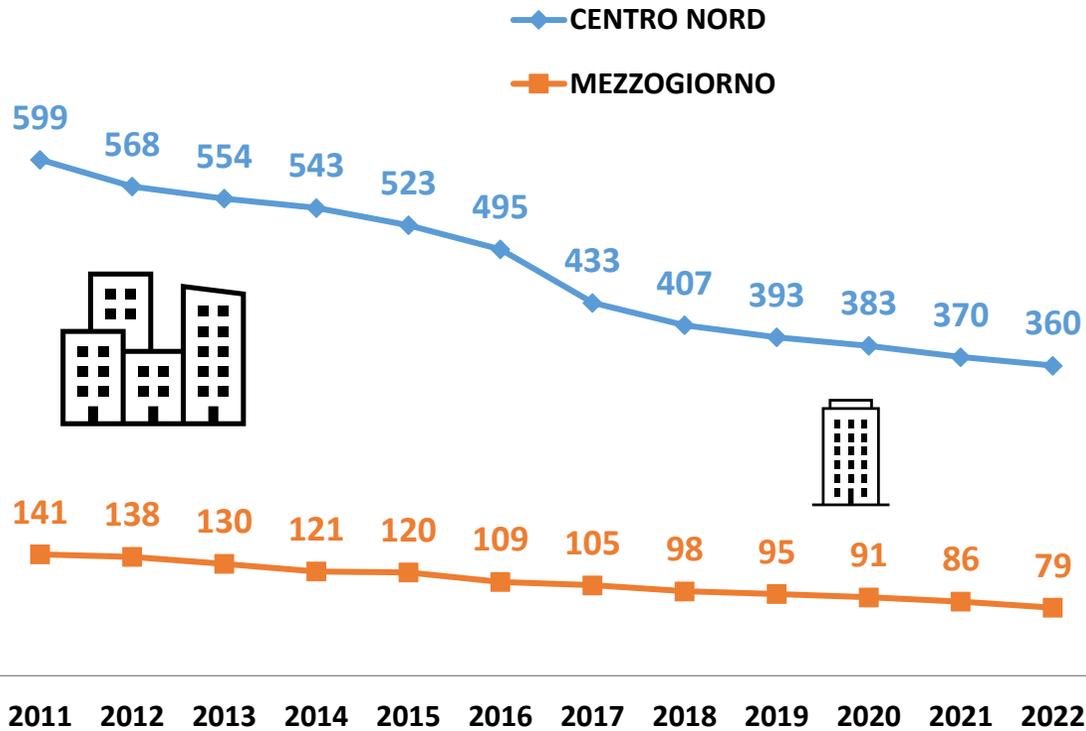
Concentrazione del sistema bancario: Milano, Parigi o Francoforte: e poi?

Quote delle attività detenute dalle prime cinque banche



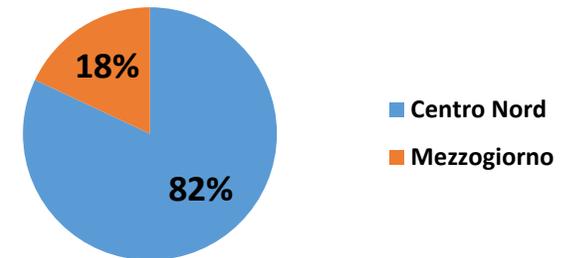
Tra le quattro economie messe a confronto l'Italia è il paese che, nel periodo 2012-2022, ha segnato la maggiore crescita degli indici di concentrazione dopo la Spagna. Gli incrementi in Italia sono quasi completamente concentrati nel periodo più recente 2015-2022.

Concentrazione del sistema bancario: Milano, Parigi o Francoforte: e poi?



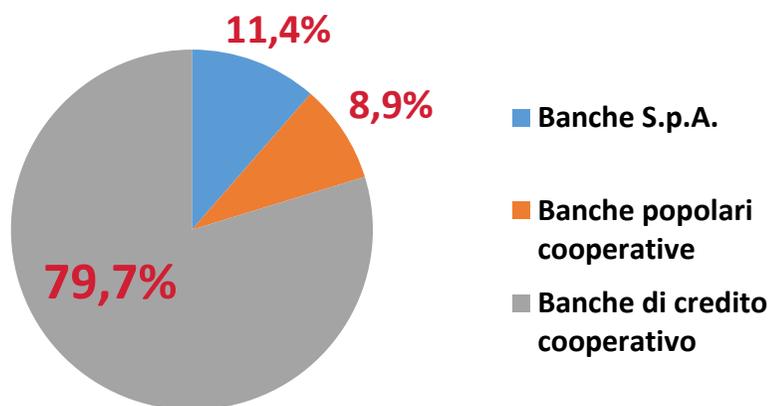
In Italia nel 2022 a fronte di 360 banche nel Centro-Nord se ne contano 79 nel Mezzogiorno

Distribuzione territoriale della banche in Italia - anno 2022

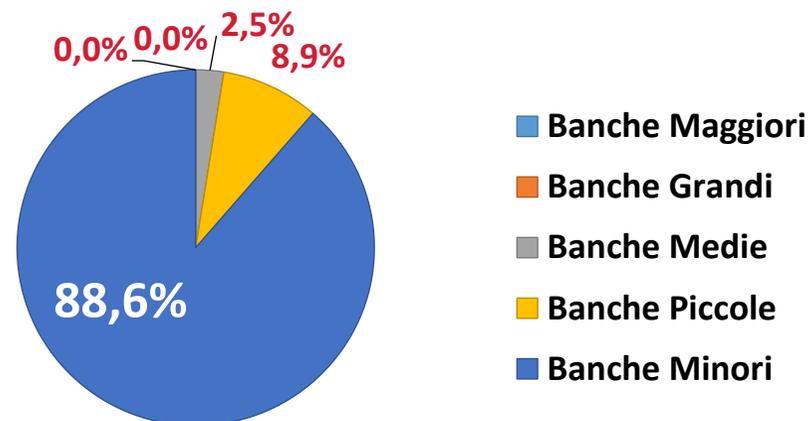


Concentrazione del sistema bancario: Milano, Parigi o Francoforte: e poi?

Banche con sede amministrativa nel Mezzogiorno: distribuzione per gruppo istituzionale - anno 2022



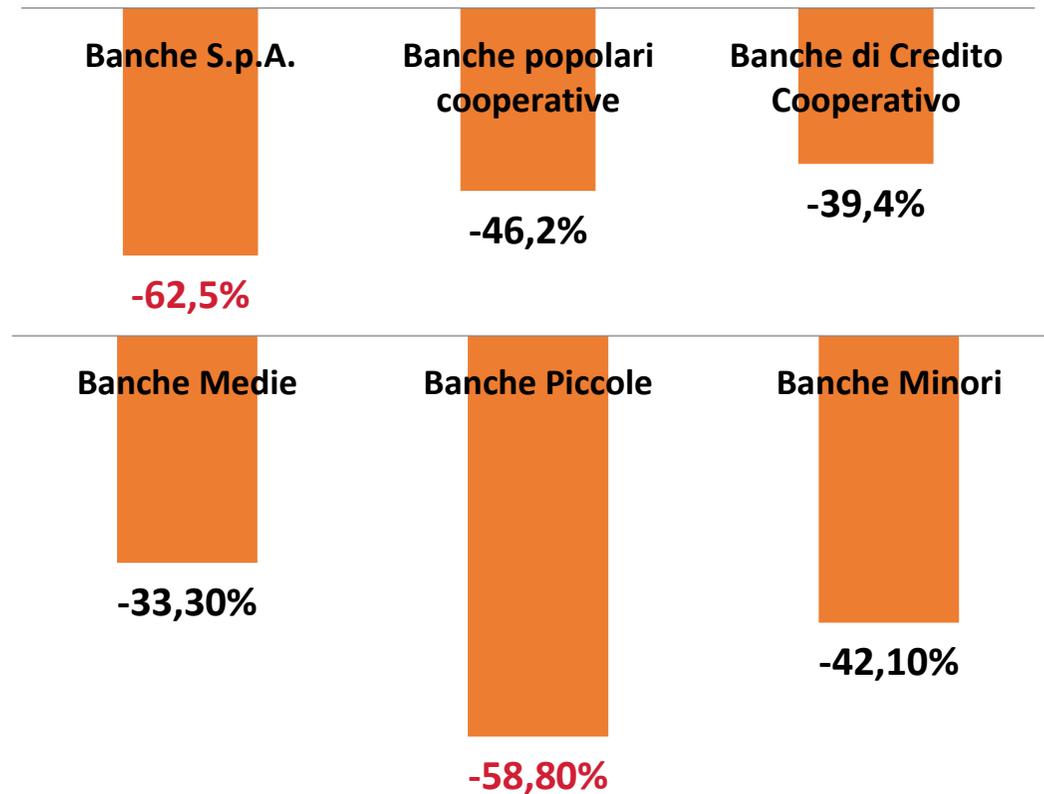
Banche con sede amministrativa nelle regioni del Mezzogiorno: distribuzione per gruppo dimensionale - anno 2022



La distribuzione per gruppo istituzionale e per classe dimensionale vede prevalere nel Mezzogiorno le banche minori organizzate come banche di credito cooperativo. **Non sono presenti banche maggiori e grandi e le s.p.a. sono una quota ridotta.**

Concentrazione del sistema bancario: Milano, Parigi o Francoforte: e poi?

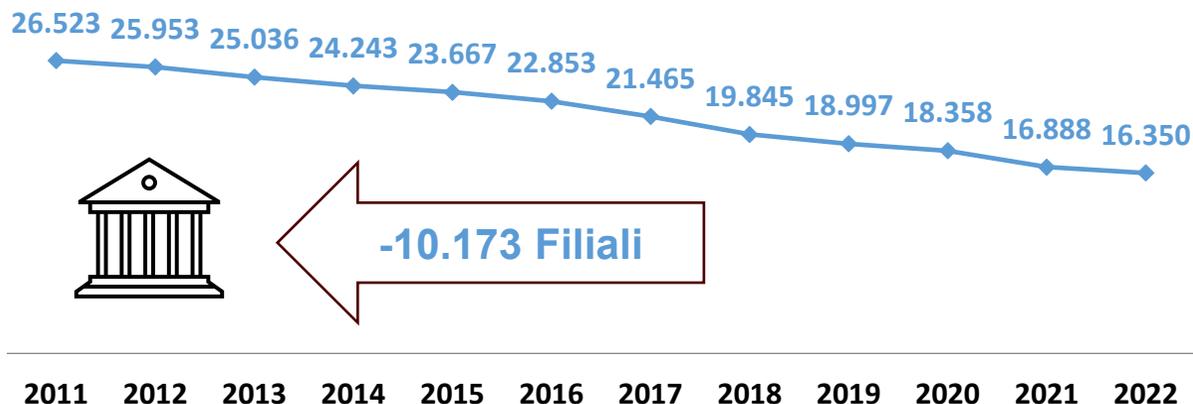
Variazione percentuale delle banche con sede amministrativa nel Mezzogiorno nel periodo 2011-2022



La contrazione delle banche con sede nel Mezzogiorno ha riguardato in modo più incisivo quelle organizzate nella forma di società per azioni e le banche piccole e minori.

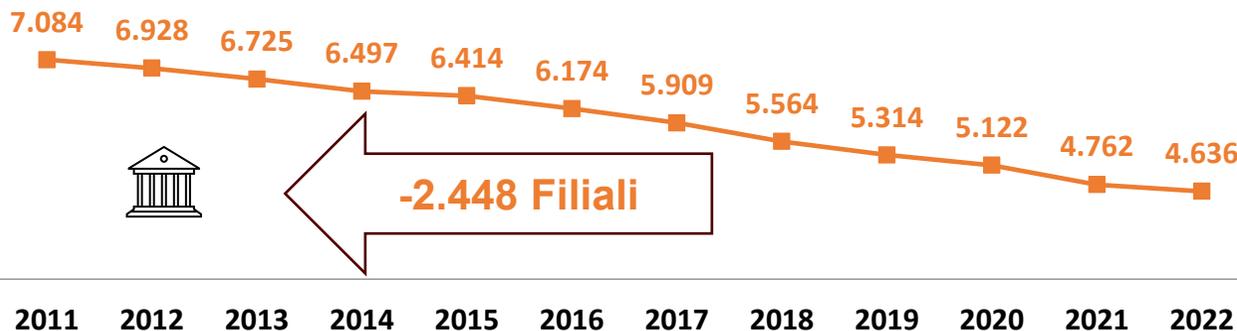
Meno filiali e dipendenti, meno punti nevralgici

Sportelli bancari al Centro-Nord

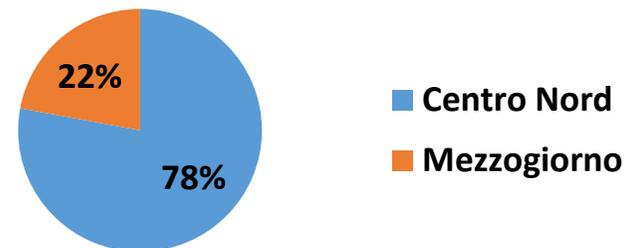


Nel 2022 gli sportelli bancari del Mezzogiorno pesano poco più del 20% sul totale degli sportelli italiani. La riduzione è stata del 38,4% nel Centro Nord e del 35% nel Mezzogiorno.

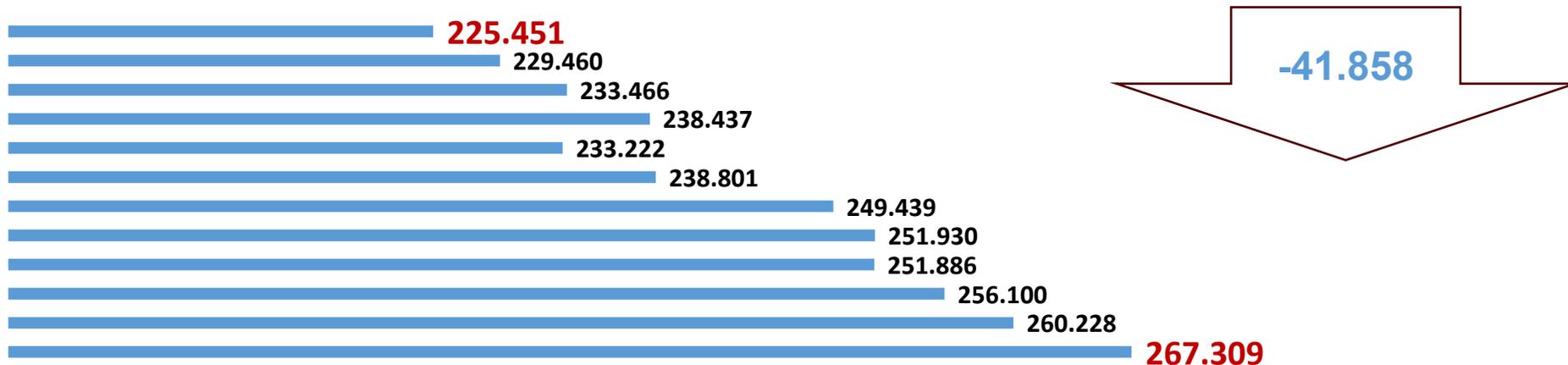
Sportelli bancari nel Mezzogiorno



Distribuzione territoriale degli sportelli in Italia - anno 2022



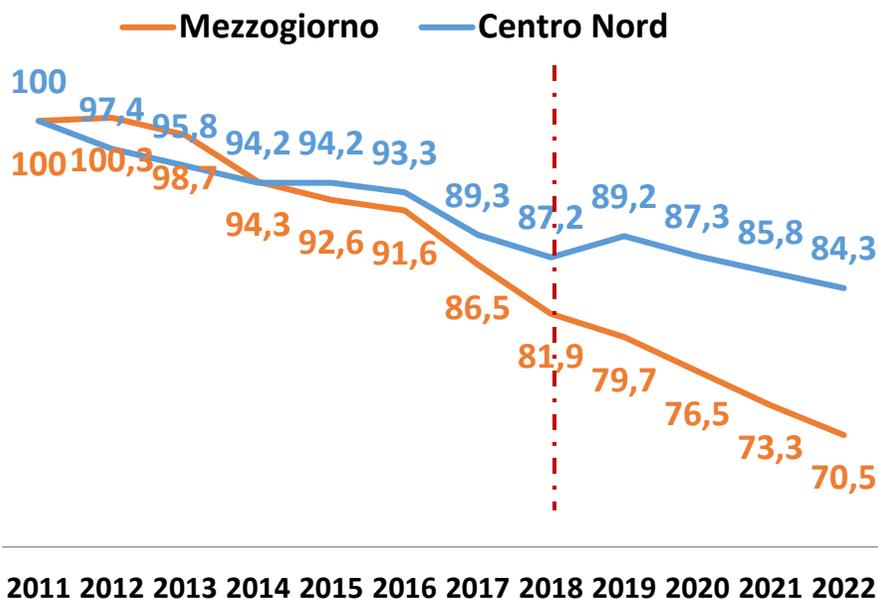
Dipendenti Bancari al Centro-Nord (2011-2022)



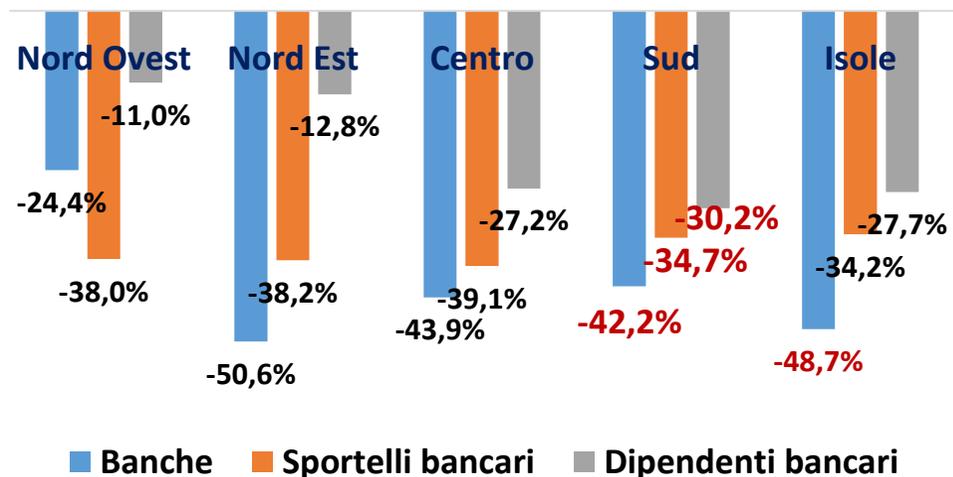
Dipendenti Bancari nel Mezzogiorno (2011-2022)



Dipendenti bancari nel Centro Nord e nel Mezzogiorno (2011=100)



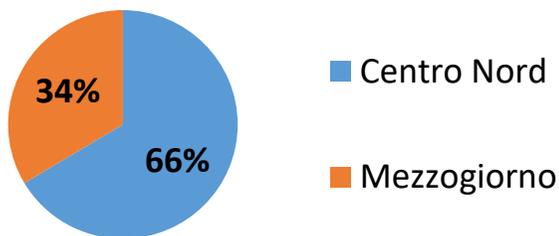
Variazioni percentuali banche, sportelli e dipendenti per ripartizioni geografiche periodo 2011-2022



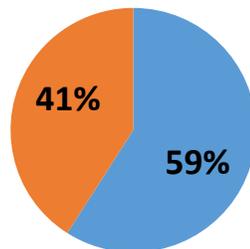
Dato 100 il numero dei dipendenti bancari nel 2011, nel 2022 tale indice scende a 84 nel CN ed a 70 nel Mezzogiorno: in termini percentuali il Mezzogiorno ha sperimentato una contrazione del personale quasi doppia rispetto al CN nel periodo 2011-2022.

Banche, territorio ed imprese legame-legale

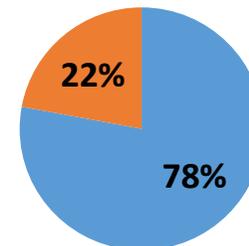
Distribuzione della popolazione residente in Italia - anno 2022



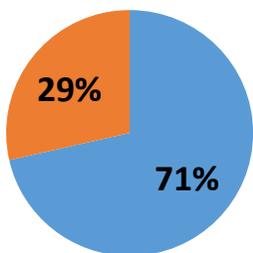
Distribuzione della superficie territoriale in Italia



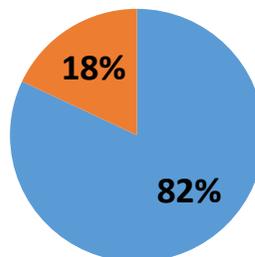
Distribuzione territoriale degli sportelli in Italia - anno 2022



Distribuzione delle imprese attive non agricole in Italia - anno 2022

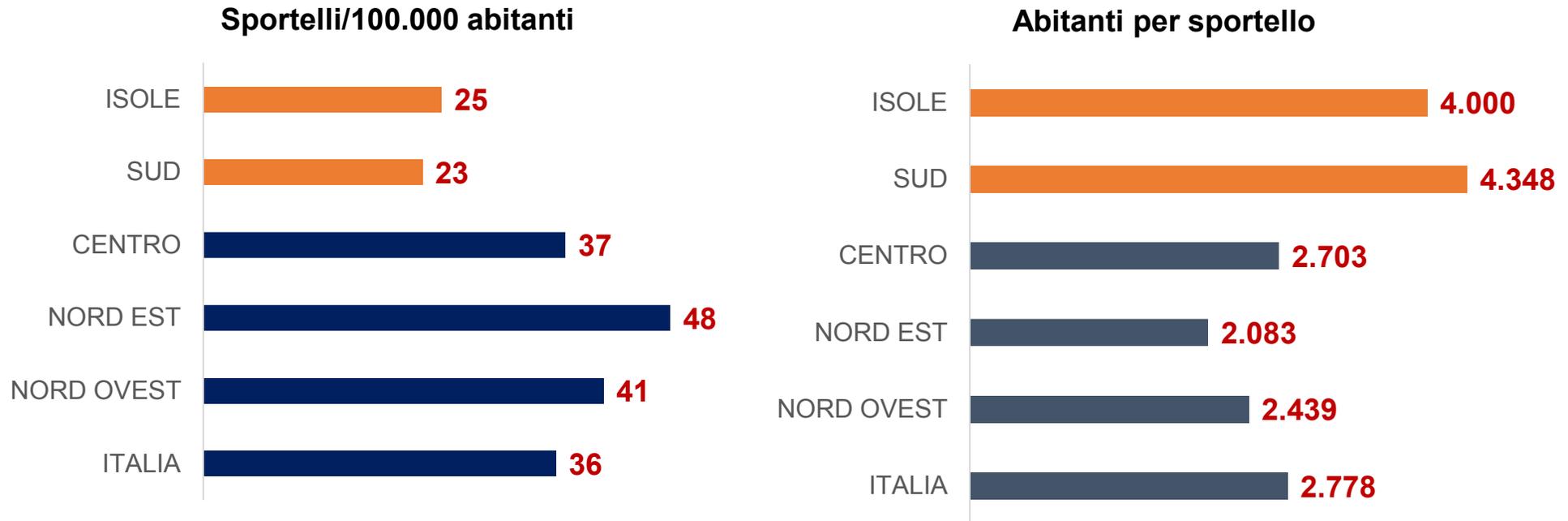


Distribuzione territoriale della banche in Italia - anno 2022



La ripartizione attuale delle banche e degli sportelli tra Centro-Nord e Mezzogiorno 'non segue' la distribuzione tra le due aree dei residenti, delle imprese attive non agricole e della superficie territoriale. **Le banche sono un presidio di legalità diffusa**

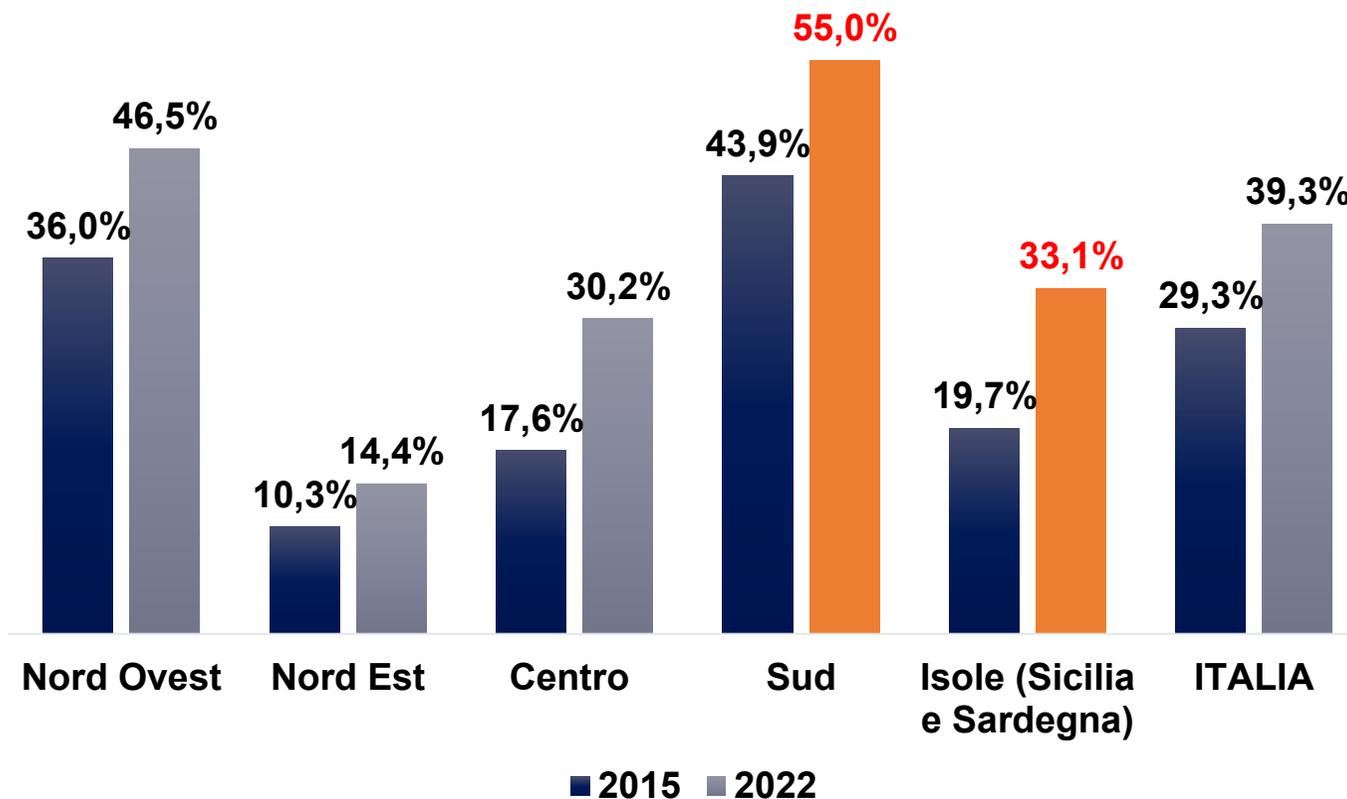
Banche, territorio ed imprese legame-legale



A parità di residenti (100mila) le regioni del Mezzogiorno hanno meno sportelli bancari rispetto alle restanti regioni italiane, pertanto nelle regioni del Mezzogiorno la densità demografica per sportello è nettamente superiore alle restanti regioni italiane.
Con meno sportelli aumenta il rischio di alimentare sistemi economici illegali

Banche, territorio ed imprese legame-legale

Incidenza dei comuni senza sportelli bancari su totale dei comuni per macroaree - anni 2015 e 2022



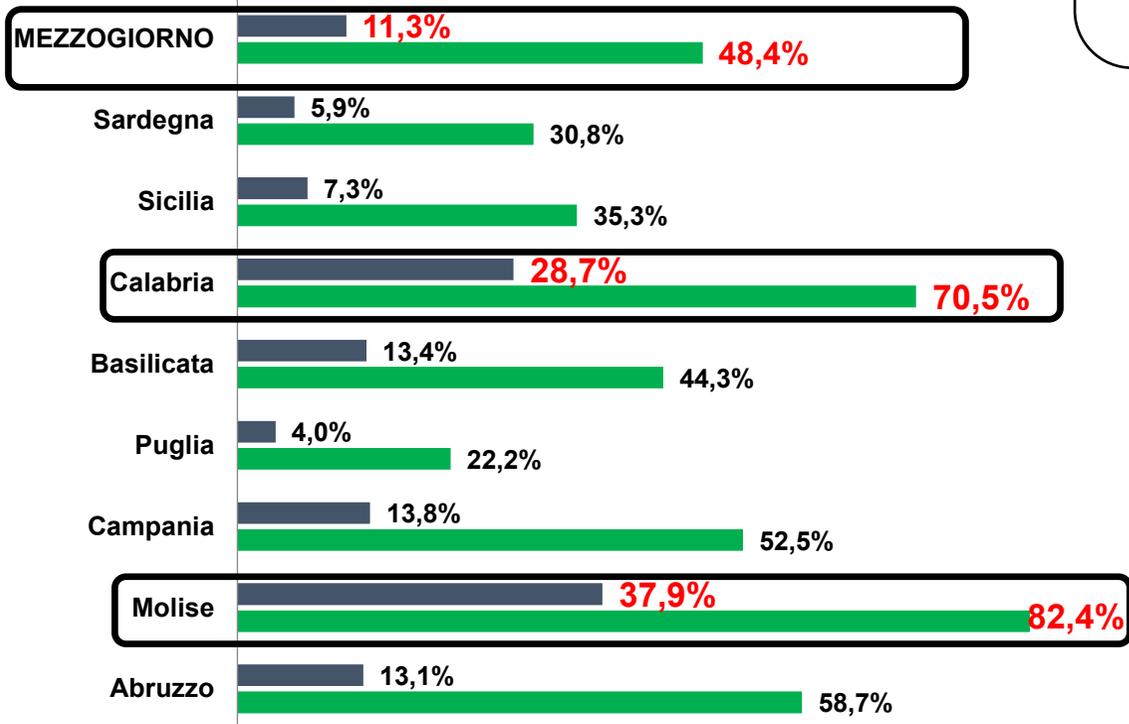
Tra il 2015 ed il 2022 l'incidenza dei comuni senza sportelli bancari si è sensibilmente incrementata in tutte le macroaree. **Nel 2022 nelle regioni del Sud Italia il 55% dei comuni non ha sportelli bancari**

Banche, territorio ed imprese legame-legale

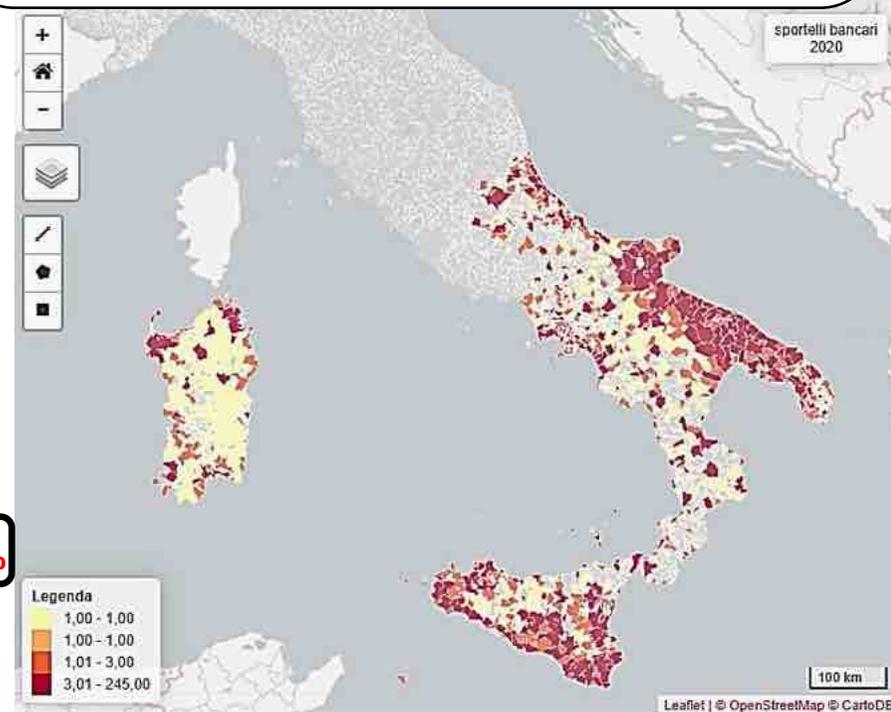
Comuni e Popolazione senza sportelli bancari - anno 2022

■ % Popolazione nei comuni senza sportelli bancari su popolazione regionale

■ % Comuni senza sportelli bancari su totale dei Comuni



Nel Mezzogiorno quasi il 50% dei comuni è sprovvisto di sportelli bancari (ma in Calabria e Molise l'incidenza è molto più alta) e la relativa popolazione è pari all'11,3% della popolazione complessiva. La distribuzione geografica evidenzia che i comuni privi di sportelli sono localizzati principalmente nelle zone interne.

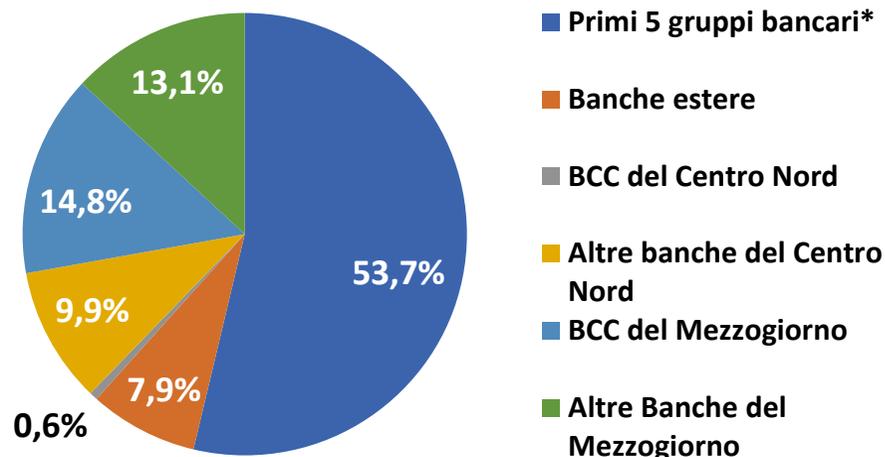


Banche, territorio ed imprese legame-legale

Sportelli Bancari per classe di Banca presenti nel Mezzogiorno*				
	2008	2013	2019	lug-2023
Primi 5 gruppi bancari*	3.863	3.132	2.319	2.424
Banche estere	384	448	379	357
BCC del Centro Nord	23	25	23	27
Altre banche del Centro Nord	1.656	1.686	1.250	449
BCC del Mezzogiorno	588	639	670	666
Altre Banche del Mezzogiorno	789	795	662	590
Totale	7.303	6.725	5.303	4.513

*Il Sistema Bancario e il finanziamento delle imprese nel mezzogiorno, Albareto+5 aprile 2022 Banca di Italia e www.tuttaitalia.it

Sportelli Bancari per classe di Banca presenti nel Mezzogiorno - luglio 2023**

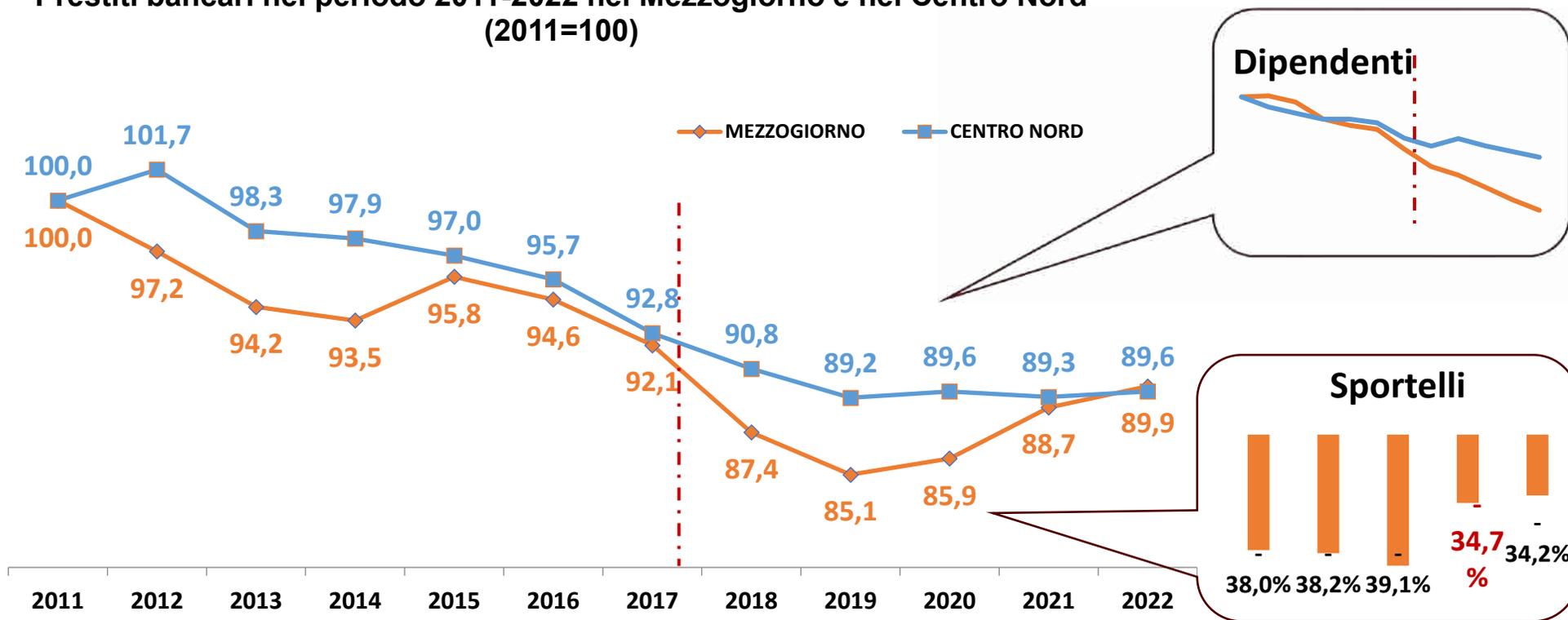


Le prime 5 banche detengono il 54% degli sportelli localizzati nel Mezzogiorno. Complessivamente le banche con sede nelle regioni meridionali e insulari posseggono quasi il 28% degli sportelli di cui oltre la metà fanno capo a BCC locali.

**Fonte: ns. elaborazioni su dati statistici da www.tuttaitalia.it

Raccolta al sud, impiego al nord?

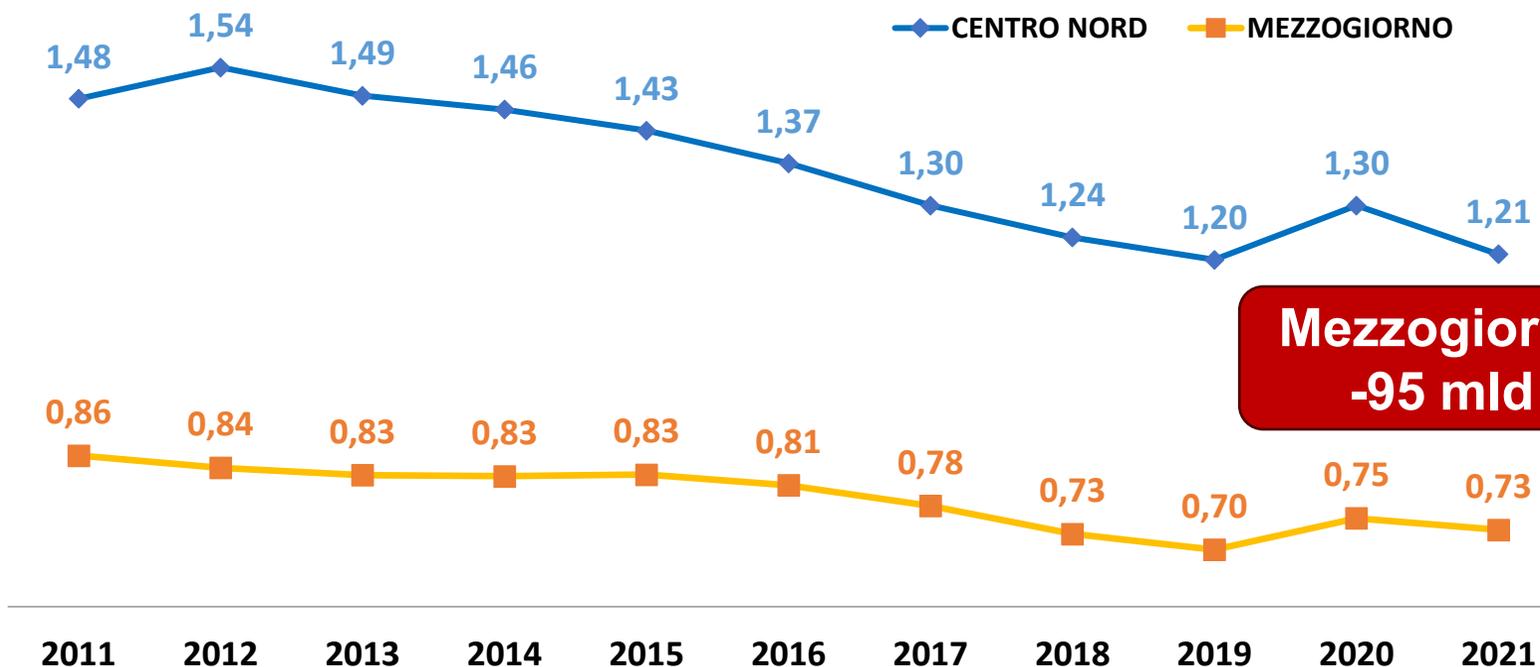
Prestiti bancari nel periodo 2011-2022 nel Mezzogiorno e nel Centro Nord (2011=100)



Per effetto della forte crescita dei prestiti dopo il 2020 a seguito delle misure di sostegno finanziario per contrastare gli effetti della fase pandemica COVID-19 la contrazione dei prestiti nel Mezzogiorno si è allineata a quella registrata nel Centro Nord

Raccolta al sud, impiego al nord?

Rapporto Prestiti Bancari su Valore Aggiunto Totale* nel Mezzogiorno e nel Centro Nord - anni 2011-2021

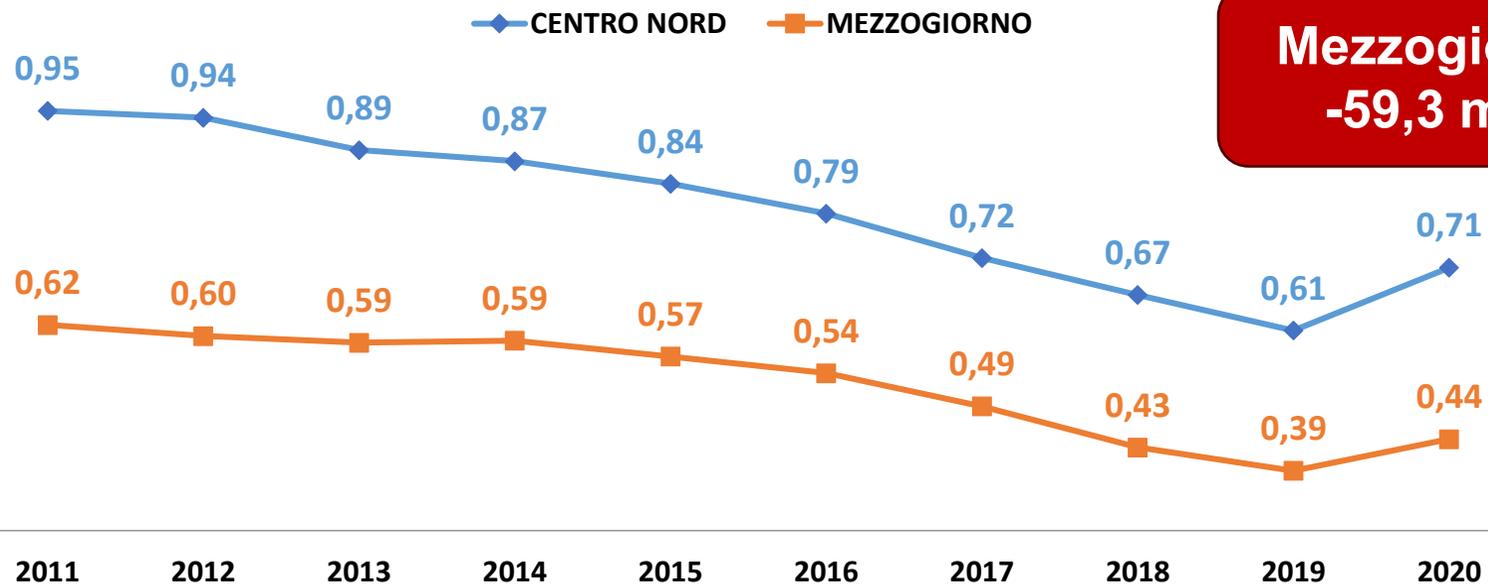


**Mezzogiorno
-95 mld**

Nel Mezzogiorno i prestiti bancari sono sempre inferiori al Centro Nord in rapporto al Valore Aggiunto ai prezzi di mercato* prodotto nella macroarea. **Per avere un rapporto almeno pari ad 1 servirebbero circa 95 miliardi di maggiori crediti (2021)**

*PIL ai prezzi di mercato al netto dell'IVA e delle imposte indirette alle importazioni

Prestiti alle imprese private non finanziarie/Valore aggiunto del settore privato non finanziario* nel Mezzogiorno e nel Centro Nord - anni 2011-2020



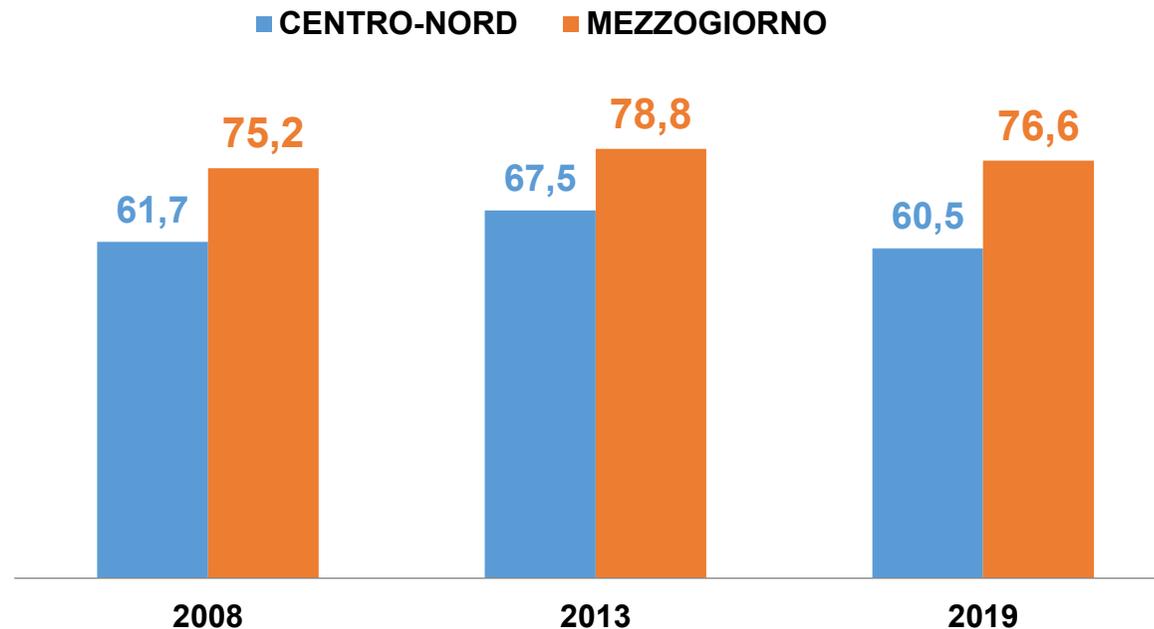
**Mezzogiorno
-59,3 mld**

Nel settore produttivo privato non finanziario i prestiti bancari in relazione al valore aggiunto creato sono, nel Mezzogiorno, nettamente inferiori al Centro Nord. **Per equilibrare il divario servirebbero 59,3 mld di nuovi prestiti**

*Il dato comprende il valore aggiunto complessivo prodotto nella macroarea al netto del valore aggiunto aggregato del settore pubblico e del settore finanziario – Fonte ISTAT

Raccolta al sud, impiego al nord?

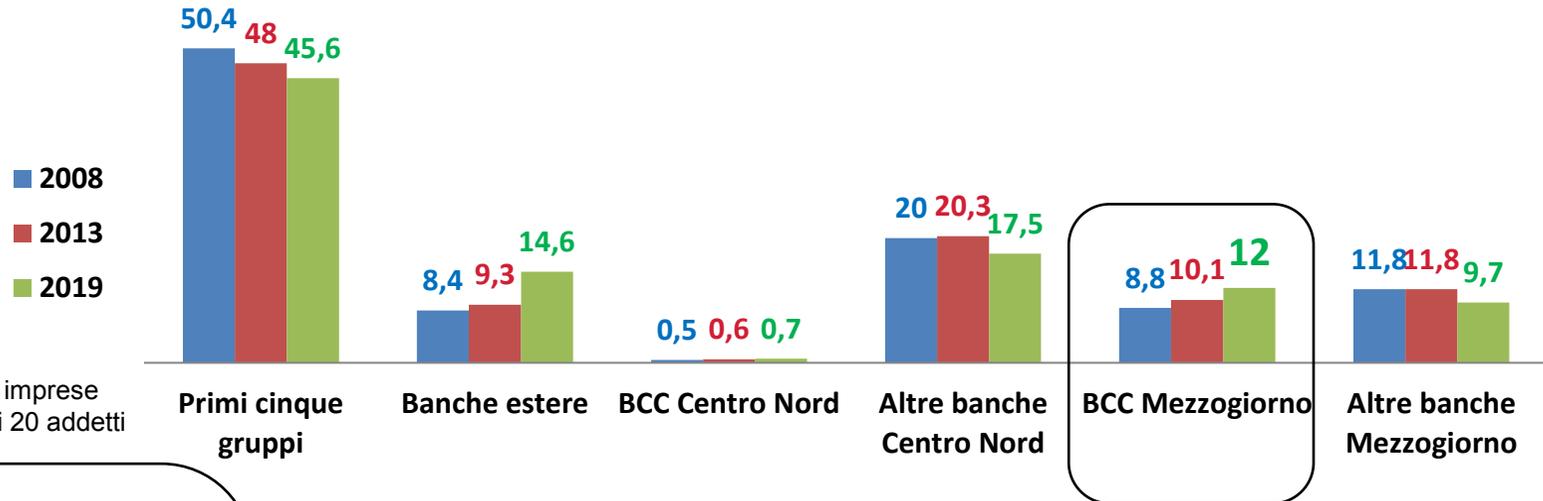
Prestiti con garanzie: incidenza percentuale su totale prestiti



Le condizioni più rigide di offerta del credito bancario nel Mezzogiorno sono confermate anche dalla crescita della quota sul totale dei prestiti assistiti da garanzie tra il 2008 ed il 2019

Raccolta al sud, impiego al nord?

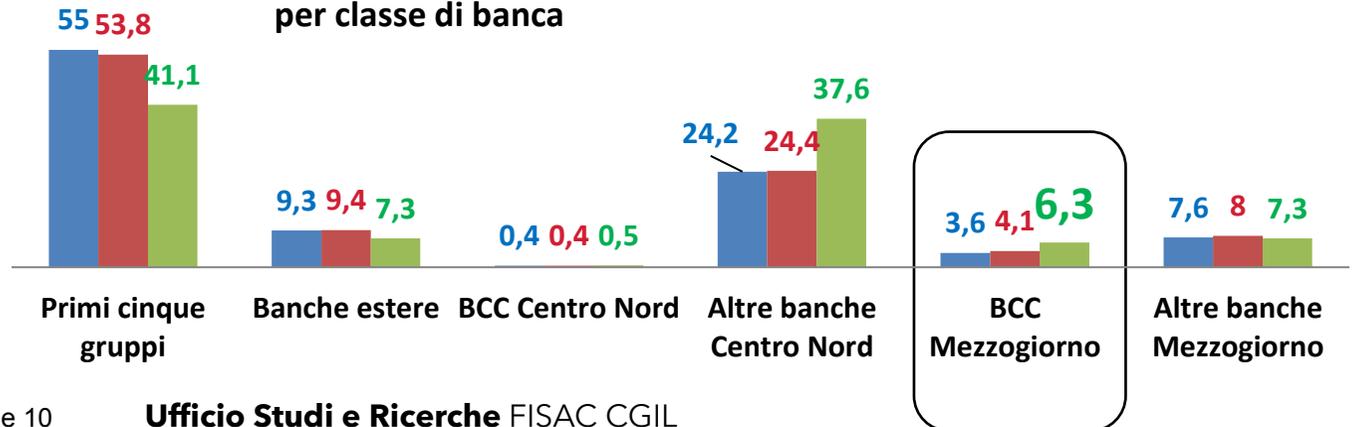
Prestiti alle piccole imprese del Mezzogiorno* - quote di mercato per classe di banca



*società di persone ed imprese individuali con meno di 20 addetti

Le BCC locali nel tempo hanno accresciuto la quota di prestiti erogati alle piccole imprese ed alle imprese più rischiose. *(Il sistema bancario e il finanziamento delle imprese nel Mezzogiorno - di G. Albareto+5 – Banca d'Italia, Aprile 2022)*

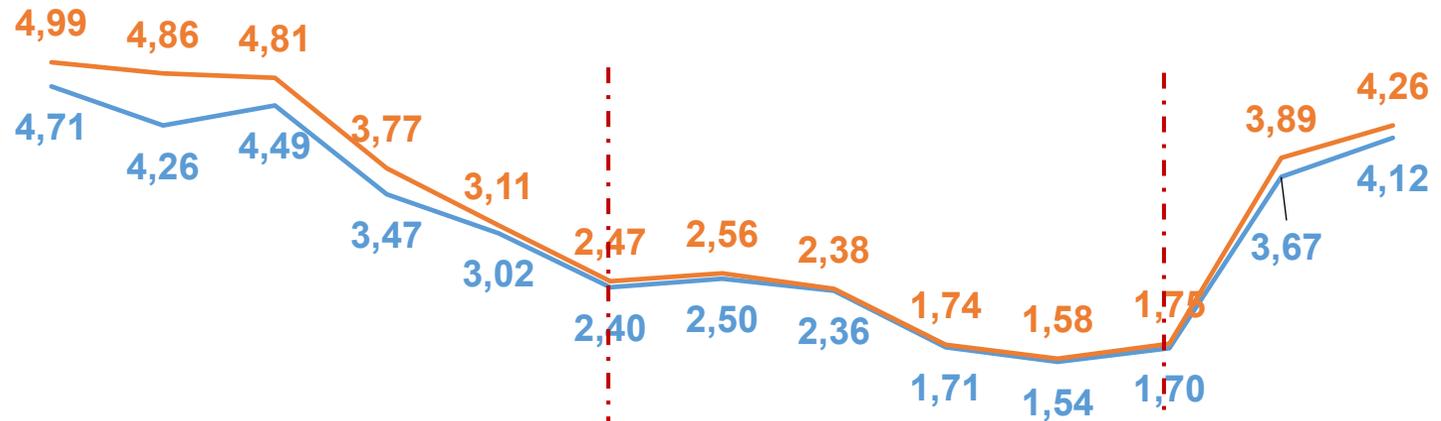
Prestiti alle imprese rischiose del Mezzogiorno - quote di mercato per classe di banca**



**imprese con z-score Cerved compreso tra 7 e 10

Raccolta al sud, impiego al nord?

TAEG medio ponderato sui prestiti (escluse sofferenze) per acquisto abitazioni alle famiglie consumatrici (e fino a dic-2018 alle istituzioni senza scopo di lucro)



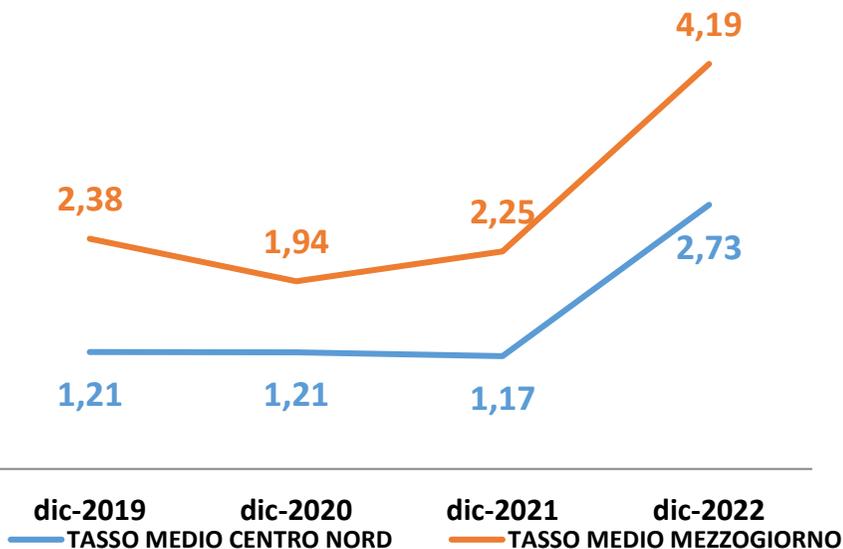
	dic-2011	dic-2012	dic-2013	dic-2014	dic-2015	dic-2016	dic-2017	dic-2018	dic-2019	dic-2020	dic-2021	dic-2022	mar-2023
— Centro Nord	4,71	4,26	4,49	3,47	3,02	2,40	2,50	2,36	1,71	1,54	1,70	3,67	4,12
— Mezzogiorno	4,99	4,86	4,81	3,77	3,11	2,47	2,56	2,38	1,74	1,58	1,75	3,89	4,26

Il differenziale tra Centro Nord e Mezzogiorno del TAEG sui mutui alle famiglie per acquisto abitazioni si è progressivamente ridotto dal 2015, durante la fase di contrazione dei tassi. A seguito della recente ripresa dei tassi il divario ha ripreso a crescere

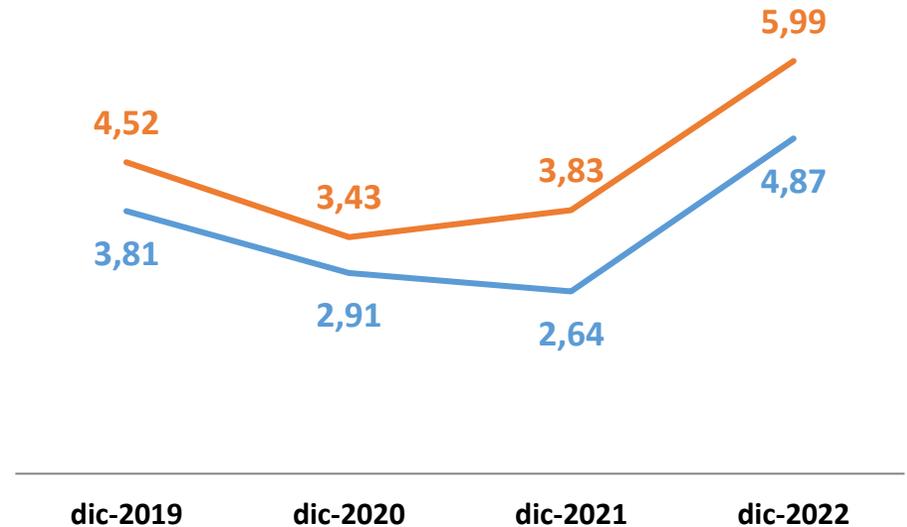
Fonte: ns. elaborazioni su dati della BDS Banca di Italia

Raccolta al sud, impiego al nord?

TAEG sui prestiti per esigenze di investimento a società non finanziarie, ditte individuali e famiglie



TAEG sulle operazioni a scadenza alle ditte individuali (durata da 1 anno fino a 5 anni) - valori in percentuale

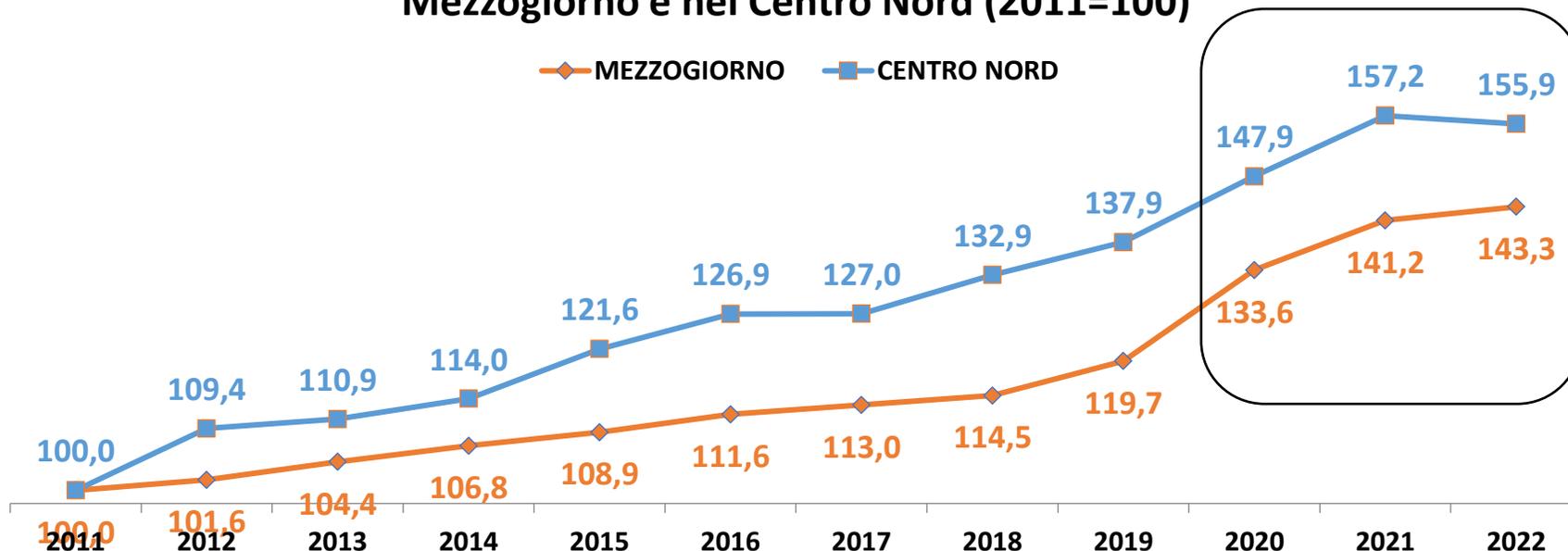


I tassi di interesse attivi al settore non finanziario si sono progressivamente ridotti tra il 2011 ed il 2018 a seguito dell'orientamento espansivo della politica monetaria. Il differenziale tra Centro Nord e Mezzogiorno ha raggiunto il suo valore minimo nel 2015 per poi tornare a crescere fino al 2019. Anche in relazione ai TAEG sulle operazioni a scadenza alle ditte individuali e per i prestiti alle aziende private non finanziarie i divari sono andati aumentando fino al 2022 con la ripresa dei tassi.

Fonte: ns. elaborazioni su dati della BDS Banca di Italia

Raccolta al sud, impiego al nord?

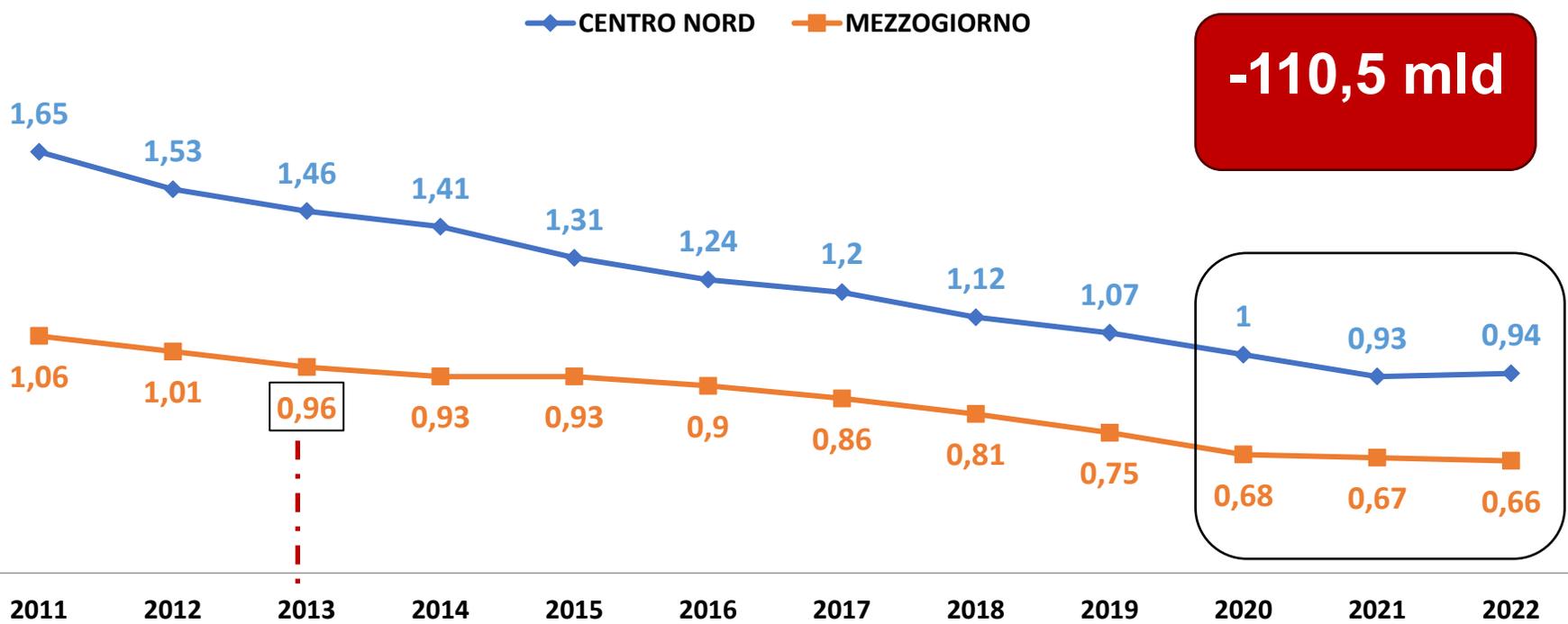
Depositi bancari e risparmio postale nel periodo 2011-2022 nel Mezzogiorno e nel Centro Nord (2011=100)



La dinamica dei depositi ha sempre registrato una crescita più marcata al Centro Nord. Questo fenomeno si è invertito negli ultimi anni .

Raccolta al sud, impiego al nord?

Rapporto Prestiti/Depositi nel Mezzogiorno e nel Centro Nord - anni 2011-2022



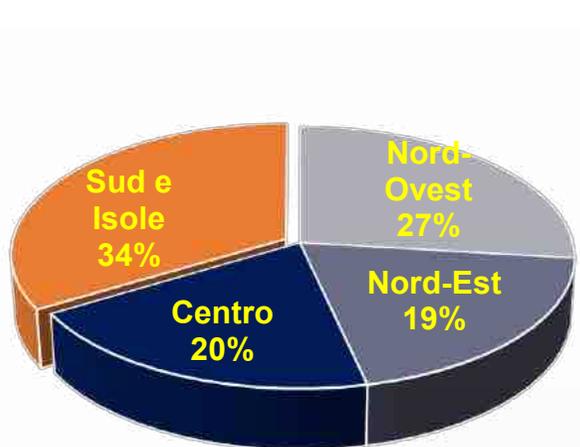
-110,5 mld

1
0,93
0,94
0,68
0,67
0,66

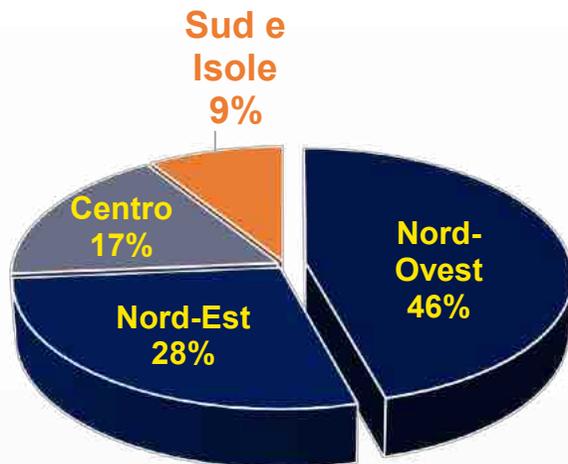
Il rapporto prestiti/depositi bancari è sempre minore nel Mezzogiorno rispetto al Centro Nord sebbene il differenziale vada riducendosi nel periodo. **Per colmare il divario nel mezzogiorno servirebbero circa 110,5 miliardi di nuovi prestiti**

Assicuriamoci: le «torri» crescono ma dove?

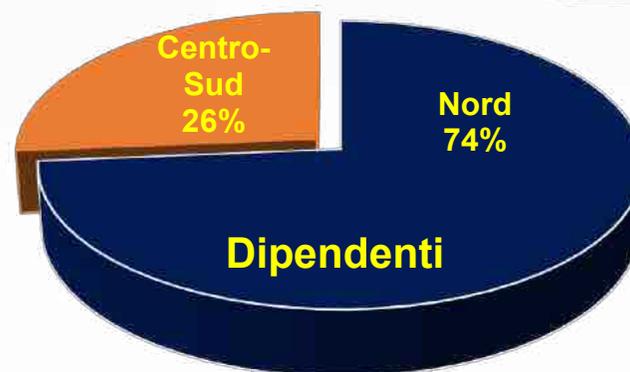
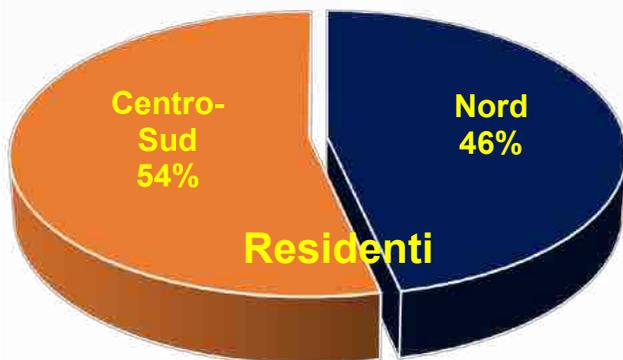
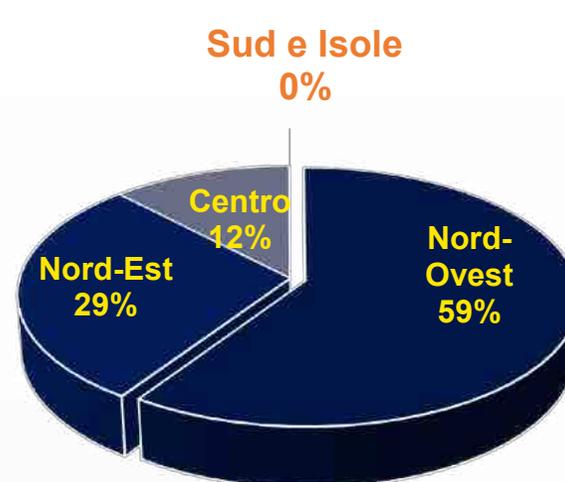
Popolazione



Dipendenti Direzionali



Dirigenti Direzionali



Elaborazioni e Stime Ufficio Studi e Ricerche FISAC su dati ANIA - Valori %

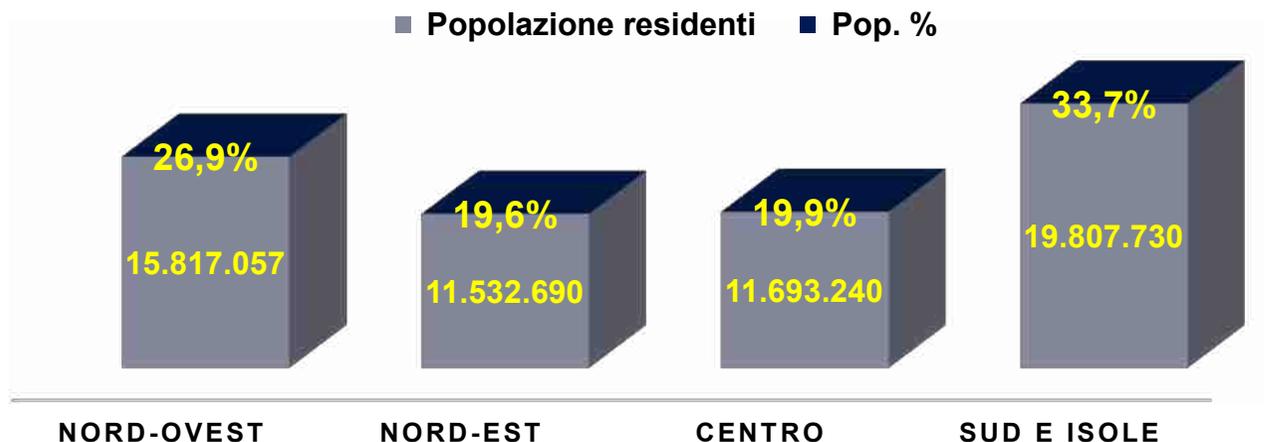
Assicuriamoci: le «torri» crescono ma dove?

REGIONE	Popolazione residente	Classifica per Popolazione	Dipendenti	Classifica per dipendenti	CFR
<u>Lombardia</u>	9.950.742	1	14.216	1	OK
<u>Lazio</u>	5.707.112	2	5.785	2	OK
<u>Campania</u>	5.592.175	3	1.362	8	!
<u>Veneto</u>	4.838.253	4	4.178	5	-
<u>Sicilia</u>	4.802.016	5	892	10	!
<u>Emilia-Romagna</u>	4.426.929	6	4.666	4	OK
<u>Piemonte</u>	4.240.736	7	5.658	3	OK
<u>Puglia</u>	3.900.852	8	771	11	!
<u>Toscana</u>	3.651.152	9	1.551	7	OK
<u>Calabria</u>	1.841.300	10	417	13	!
<u>Sardegna</u>	1.575.028	11	306	16	!
<u>Liguria</u>	1.502.624	12	1.106	9	OK
<u>Marche</u>	1.480.839	13	359	14	-
<u>Abruzzo</u>	1.269.860	14	327	15	-
<u>Friuli Venezia Giulia</u>	1.192.191	15	3.361	6	OK
<u>Trentino-Alto Adige</u>	1.075.317	16	614	12	OK
<u>Umbria</u>	854.137	17	233	17	-
<u>Basilicata</u>	536.659	18	73	18	-
<u>Molise</u>	289.840	19			
<u>Valle d'Aosta</u>	122.955	20	10	19	-
	58.850.717		45.885		

Regione	Dip. Ass. x 100.000 ab
<u>Friuli Venezia Giulia</u>	281,92
<u>Lombardia</u>	142,86
<u>Piemonte</u>	133,42
<u>Emilia-Romagna</u>	105,40
<u>Lazio</u>	101,36
<u>Veneto</u>	86,35
<u>Liguria</u>	73,60
<u>Trentino-Alto Adige</u>	57,10
<u>Toscana</u>	42,48
<u>Umbria</u>	27,28
<u>Abruzzo</u>	25,75
<u>Campania</u>	24,36
<u>Marche</u>	24,24
<u>Calabria</u>	22,65
<u>Puglia</u>	19,76
<u>Sardegna</u>	19,43
<u>Sicilia</u>	18,58
<u>Basilicata</u>	13,60
<u>Valle d'Aosta</u>	8,13

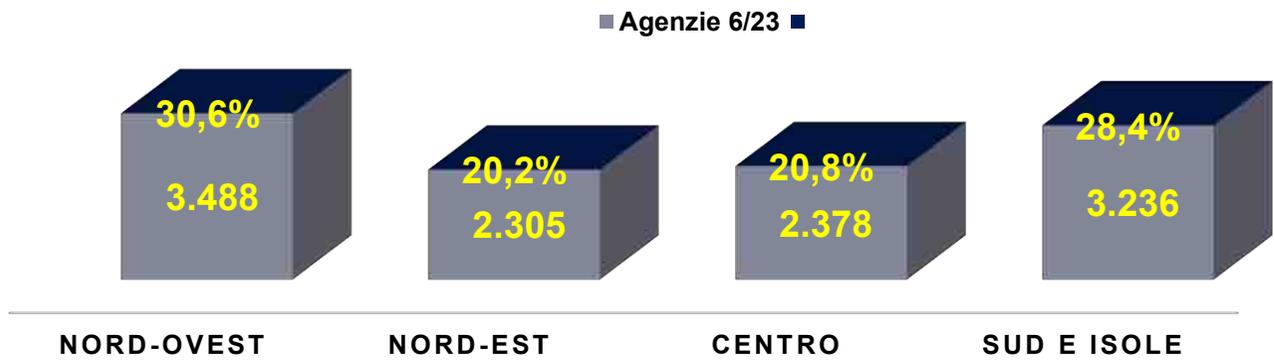
Assicuriamoci: le «torri» crescono ma dove?

POPOLAZIONE PER AREE GEOGRAFICHE



Numero di Agenzie Assicurate a confronto con Popolazione Residente (Giugno 2023)

AGENZIE ASSICURATIVE*



*Elaborazioni e Stime Ufficio Studi e Ricerche FISAC su dati ANIA - Nel conteggio sono ricomprese le agenzie iscritte al RUI (pers. Fisica e Giuridica)

Eguale lavoro, eguale retribuzione?

Retribuzione lorda Media Annuale per inquadramento; Lavoratrice/lavoratore con continuità (52 settimane retribuite), inclusi tempi parziali, anno 2021

Settore ATECO K – Attività bancarie e assicurative*

Inquadramento	Centro-Nord	Mezzogiorno	Differenza Retributiva assoluta	Differenza Retributiva %
Operai	32.622	25.138	-7.484	-22,90%
Impiegati	40.212	36.982	-3.230	-8,00%
Quadri	67.630	61.190	-6.440	-9,50%
Dirigenti	211.528	151.583	-59.945	-28,30%
Apprendisti	23.626	19.389	-4.238	-17,90%

Si registra un «gap» salariale notevole tra gli occupati al Centro Nord rispetto al mezzogiorno, complice l'assenza di Direzioni e/o poli specialistici che impieghino personale con più elevata qualifica professionale

*Fonte ISTAT

Manodopera qualificata offresi

laureati a 1,3,5 anni dalla laurea in materie Economiche, Giuridiche, Sociali - rilevazione 2022*	Mezzogiorno	Centro Nord
Media voto (base 110)	101,7	102,0
Tasso di occupazione in %	42,5	56,4
- di cui Uomini, in %	44,5	58,2
- di cui Donne, in %	41,4	53
Tasso di disoccupazione, in %	24	10,5
Laureati che non hanno mai lavorato e non sono in formazione, in %	11,8	2,7
Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro	4,3	3,5

Occupati per settore su totale occupati*	Settore Finanziario					
	Pubblico	Industria	Commercio	Consulenza	Estero	
Mezzogiorno	7,2	4	6,8	3,9	9,7	4,2
Centro-Nord	10,7	9	10,9	6,3	13,5	2,1

*elaborazioni e stime su un campione di 18.700 laureati di 25 atenei del mezzogiorno; medie ponderate, dati ALMALAUREA 2022

Ci attendono molte sfide, importanti e decisive per il futuro

«Più esperti di Big Data e Insegnanti, meno contabili e segretari: entro il 2027 un lavoro su quattro sarà rivoluzionato.»

Rapporto sul Futuro del Lavoro del World Economic Forum. Maggio 2023



«Polizze Digitali nel 2030 saranno l'80% del Totale dei Premi»

Assinews - Italian Insurtech Association Gennaio 2023

«Il futuro delle Assicurazioni è nell'intelligenza artificiale: Il 70% delle Compagnie ritiene che sarà necessaria una riqualificazione del personale ed il 69% ritiene ci siano difficoltà nel reperire le competenze giuste nel mercato del lavoro»

Economia&Lavoro Ricerca EY Luglio 2023

TREND



Chi adotta l'AI a livello medio-alto

12% 2020 → 44% 2021 - 2023 → 72% 2024...

Rilevazione sull'IT nel settore bancario italiano – CIPA/ABI 2021

**L'intelligenza Artificiale conquista il mondo delle banche
L'intelligenza Artificiale viene adoperata maggiormente all'interno delle realtà bancarie del Nord (79%)**

Il Mattino – 25 Giugno 2023

Dipenderà da noi se riusciremo a sfruttare le opportunità, anche tecnologiche al meglio...

La creazione di una potente intelligenza artificiale sarà la cosa migliore, o la peggiore, mai accaduta all'umanità»

Prof. Stephen Hawking all'apertura del centro per il Futuro dell'Intelligenza alla Cambridge University. 19 ottobre 2016 (1942-2018)

La fabbrica del futuro avrà solo due operai: un uomo ed un cane. Compito dell'uomo è nutrire il cane, la cui funzione è tenere l'uomo lontano dalla macchina

Prof. Warren Bennis

Prof. Emerito in Business Admin. Università South California 1925/2014

- Favorire un reinsediamento delle banche nelle aree abbandonate, proporzionato alla popolazione da servire, anche per supportare la realizzazione dei progetti del PNRR
- Garantire accesso al credito più omogeneo ed a condizioni agevolate, almeno in relazione al PIL/VA prodotto in queste aree
- Favorire la costituzione di poli Direzionali – Decisionali bancari e assicurativi offrendo opportunità occupazionali di qualità
- Utilizzare gli strumenti digitali e di AI al servizio di questi processi
- Adottare un «sentiero» operativo che trovi realizzazione nell’arco dei piani industriali
- Prevedere una verifica sugli obiettivi raggiunti



Elaborazione dati e grafica di Vincenzo Di Vita, Massimo Alessio, Davide Riccardi Coordinamento Davide Riccardi

In collaborazione con Dipartimento mezzogiorno - FISAC CGIL

*Elaborazioni, previsioni e stime su dati Banca d'Italia, ANIA, IVASS, altri studi di pubblico dominio.
A cura dell'Uff. Studi e Ricerche Fisac Cgil. S.E. & O.*

Ufficio Studi e Ricerche FISAC/CGIL Nazionale

Massimo Alessio
Marianna Broczky
Vincenzo Di Vita
Roberto Errico
Davide Riccardi
Carla Spandonaro

<https://www.fisac-cgil.it/category/dipartimenti/ufficio-studi>

Ufficio Studi e Ricerche FISAC CGIL

E-Mail: ufficiostudi@fisac.it
www.fisac-cgil.it

